

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00862981
ESC - Ente schedatore	S247
ECP - Ente competente	S247

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	ex voto/ anatomico
CLS - Categoria - classe e produzione	STRUMENTI, UTENSILI E OGGETTI D'USO/ OGGETTI PER USO CERIMONIALE, MAGICO E VOTIVO
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	dito

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Eboli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	francescano
LDCN - Denominazione attuale	Convento di San Francesco (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale di San Francesco

LDCU - Indirizzo	Piazza San Francesco, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della media valle del Sele
LDCS - Specifiche	Piano I/ Sala centrale/ vetrina 10
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di reperimento
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Eboli
PRL - Altra località	Montedoro
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Proveniente dalla stipe votiva connessa al santuario individuato in località Montedoro di Eboli, reperto n. S 169.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	III-II a.C.
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	300 a.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	101 a.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argilla/ a mano
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	3.2
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ex voto anatomico raffigurante un dito in argilla arancio.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Tratto terminale di pollice (falangina e falangetta), piega ungueale resa da tre solchi marcati.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mutilo
STCS - Indicazioni specifiche	Si conserva solo il tratto terminale del dito.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Somma, Marcello
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	NR
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Proto, Fiorenza
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia della Campania
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500862981
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carafa Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-86
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cipriani Marina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000019
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 121, 137-138
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XLVIII
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Proto, Fiorenza
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Granese, Maria Tommasa
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Sul colle di Montedoro le attestazioni più antiche sono relative al III-II

**OSS - Osservazioni**

secolo a.C. con il rinvenimento di un edificio culturale, documentato nelle fasi più arcaiche da una stipe votiva medio-italica, su cui si innesterà, in età imperiale, un edificio sacro. Delle strutture culturali si conservano due ambienti quadrangolari pavimentati in cocciopesto, alcuni lacerti di muri in laterizio e parti di un probabile altare. Il complesso è stato interpretato come un santuario legato a culti di natura salutare, in base soprattutto al ritrovamento di ex voto anatomici. Dall'area del santuario provengono anche armi e lucerne di età repubblicana e imperiale.